

START CUP L'ateneo di Udine conquista tre premi su cinque



All'edizione '09 il Friuli ottiene 1°, 2° e 5° posto
Tutti i riconoscimenti per i progetti più innovativi

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Serata conclusiva della business plan competition tra idee imprenditoriali innovative, quest'anno condivisa dalle tre università Fvg

Start cup '09 s'inchina a Udine

Tre dei cinque piazzamenti finali sono dell'ateneo friulano: 1°, 2° e 5° posto

TRIESTE. Start Cup s'inchina all'università di Udine. Che si aggiudica tre dei cinque piazzamenti della finale, il primo, il secondo e il quinto. Sono, dunque, PharmaDiagne (Ateneo friulano), Specchi Lineari (Ateneo friulano), DrugSteps (Sissa), Qfab (università di Trieste) e Ironscan (Ateneo friulano) i cinque progetti vincitori di Start Cup Fvg 2009, la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative che, quest'anno, coinvolge per la prima volta le tre università regionali, Udine, Trieste e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, la Sissa di Trieste.

I cinque gruppi vincitori sono stati proclamati nel corso della serata finale della manifestazione, ieri sera nella Sala De Banfield Tripicovich di Trieste, animata dall'attrice e conduttrice televisiva Giorgia Surina. Un evento accompagnato anche dalla musica jazz del Glauco Venier Quartet, con la partecipazione straordinaria della cantante Diana Torto.

A conquistare il primo posto e un premio in denaro del valore di 15 mila euro è, dunque,

PharmaDiagen dell'Università di Udine, che si propone di produrre kit diagnostici di farmacogenetica per ricavarne, da un semplice esame del sangue, preziose informazioni sull'attività dei farmaci antitumorali somministrati ai singoli pazienti, in modo da definire profili di rischio individualizzati. Il secondo posto, e 10 mila euro, è di Specchi Lineari, gruppo udinese che ha ideato un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare attraverso un sistema di assi inclinati e di leve. Sul terzo gradino, aggiudicandosi 6 mila euro, sale il team DrugSteps (Sissa) che punta a sperimentare nuovi trattamenti contro alcune delle principali malattie neurodegenerative. Al quarto posto, con un premio di 4 mila euro, si è classificato Qfab, gruppo triestino che propone, nel settore nanotech, la realizzazione e commercializzazione su larga scala di quantum dot, cioè nanocri-

stalli di semiconduttori con peculiari proprietà optoelettroniche che ne fanno il materiale del futuro per la realizzazione di dispositivi ottici ad alta efficienza. Quinta posizione, e 3 mila euro, per Ironscan dell'università di Udine, che ha creato un dispositivo in grado sia di visualizzare in "real-time" la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato, sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici.

Oltre al premio in denaro, i cinque vincitori parteciperanno al Premio nazionale innovazione (Pni) in programma il 4 dicembre a Perugia.

Durante la serata sono stati assegnati anche i "Premi Start Cup Fvg" ai tre migliori progetti fra i non classificati per ciascun ateneo partecipante, assegnando due mila euro a ciascun team. Si tratta da Warm Motion per l'Ateneo friulano, Marks per quello giuliano e Furbo per la Sissa.

Alla serata hanno preso parte, fra gli altri, il rettore dell'università di Udine Cristiana Compagno, il "magnifico" dell'università di Trieste Francesco Peroni, il direttore della Sissa Stefano Fantoni, il direttore di Start Cup Fvg-Trieste Maurizio Fanni, quello di Start Cup Fvg-Udine Andrea Tabarroni e quello di Start Cup Fvg-Sissa Antonio De Simone. Ma alla serata sono intervenuti anche l'assessore regionale al Lavoro e Università Alessia Rosolen, la responsabile del Progetto Start Cup Udine Manuela Croatto, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Propat e il consigliere della Fondazione Crup Marco Maria Tosolini.



I rettori delle università di Udine e Trieste, Compagno e Peroni, alla serata finale di Start Cup

I VINCITORI
In dicembre
la selezione
nazionale

vare, da un semplice esame del sangue, preziose informazioni sull'attività dei farmaci antitumorali somministrati ai singoli pazienti, in modo da definire profili di rischio individualizzati. Il secondo posto, e 10 mila euro, è di Specchi Lineari, gruppo udinese che ha ideato un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare attraverso un sistema di assi inclinati e di leve. Sul terzo gradino, aggiudicandosi 6 mila euro, sale il team DrugSteps (Sissa) che punta a sperimentare nuovi trattamenti contro alcune delle principali malattie neurodegenerative. Al quarto posto, con un premio di 4 mila euro, si è classificato Qfab, gruppo triestino che propone, nel settore nanotech, la realizzazione e commercializzazione su larga scala di quantum dot, cioè nanocri-